

I DATI PRESENTATI NELLE SCORSE SETTIMANE COME SEMPRE AMPIO LO SPETTRO DI IMPEGNO E AZIONE

## Consuntivo Fondazione Creval

**A**d aprire la relazione sul consuntivo 2009 della Fondazione Credito Valtellinese è stato come di consueto il presidente **Francesco Guicciardi**, il quale, dopo aver ricordato che la celebrazione del Centenario del Credito Valtellinese lo scorso anno ha richiesto un «surmenage non indifferente», ha osservato con rincrescimento che «la ripresa del cammino ordinario della nostra Fondazione è stata ancora accompagnata dalla crisi dell'economia, che molti tra noi avevano previsto che sarebbe durata tre anni, benché ora si comincino ad avvertire deboli segnali di ripresa. Come banca dobbiamo operare in questa situazione difficile, sia pure con la coscienza di avere i conti a posto e di aver meritato la buona sorte di evitare gli infortuni che costellano questa crisi». Durante tutto il 2009 la Fondazione ha proseguito nel suo impegno di realizzare numerose iniziative nei tre settori tradizionali di attività sociale e benefica, di orientamento e formazione e di realizzazioni culturali e artistiche. «È una storia che continua, senza accontentarci di replicare le attività che riteniamo importanti e valide, ma cercando di implementarle con nuove iniziative per migliorare la nostra azione nei tre settori e soprattutto per fronteggiare per quanto possibile anche le sfide della crisi». In questa ottica si pone **Job Match**, l'attività importante e innovativa progetto di **Il Quadrivio**, che, attivato nel novembre 2008 all'interno del progetto **GEDA** (giovani Energie di Attivazione) e cofinanziato dalla Regione Lombardia, si è terminato a maggio con l'ambizioso obiettivo di favorire la conoscenza fra giovani,

diplomati e laureati, e aziende. «Lo scorso 15 dicembre ho partecipato all'incontro di riunione dei rappresentanti delle associazioni professionali valtellinesi per rendere operativo questo progetto - ha spiegato Guicciardi - con il contributo con l'azione del nostro Centro di Orientamento "Il Quadrivio". Una banca dati raccoglierà le opzioni per il futuro dei giovani diplomati valtellinesi e le girerà alle banche dati delle associazioni professionali, che nel frattempo avranno registrato le richieste delle aziende operanti in provincia. L'incrocio dei dati darà alle aziende la possibilità di chiamare i giovani per degli stage nei vari settori produttivi, che potrebbero poi trasformarsi in un rapporto di lavoro. Abbiamo deciso di creare il contatto e la conoscenza tra giovani e aziende, perché dalla ricerca del prof. Assunto Quadrio

Aristarchi, presentata lo scorso settembre col progetto **Job Match**, è evidente che in Valtellina una quota di diplomati non trova lavoro ed è costretta a lasciare la Valtellina, spesso insieme al nucleo familiare, non perché manchi il lavoro, ma perché domanda e offerta non si incontrano su un territorio così vasto e dalle comunicazioni non facili». **Cinzia Franchetti** ha ricordato che, per attivare il progetto, la Fondazione ha ricercato la collaborazione degli operatori del mondo del lavoro, degli enti di categoria, della Camera di Commercio e dei Centri per l'impiego. «Lo promuoviamo presso giovani diplomati e laureati tra 18 e 30 anni, perché inoltriamo le loro candidature, mentre un supporto informatico con un sito internet consentirà da un lato di far conoscere il progetto e di informare correttamente

sulla situazione produttiva ed economica in provincia, dall'altro di gestire e amministrare meglio i dati in entrata. Inviteremo i giovani ad iscriversi al sito e a mandare la propria candidatura, mentre attraverso gli enti di categoria contatteremo le aziende chiedendo l'offerta di esperienze formative (stage, visite guidate, ecc.) per i giovani. Quindi, cercheremo di far accadere il "match", mandando in azienda il candidato coi requisiti richiesti. È chiaro che tutto ciò è finalizzato all'occupazione, anche se non immediata». Il progetto "Job Match" partirà appena pronto il sito (la data quasi certa da cui sarà attivo è la fine di gennaio), mentre le esperienze in azienda potranno iniziare circa due mesi più tardi, dopo che si saranno raccolte le candidature e le offerte.

### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

Nel campo dell'orientamento sono continuate le iniziative rivolte alla popolazione scolastica val-

tellinese con i tre progetti: **Cometa** per la terza classe della secondaria inferiore, **Argo** per la quarta secondaria superiore e **Teseo**, rivolto ai giovani che intendono proseguire gli studi all'università. «La ricerca di Quadrio Aristarchi ha documentato ciò che già era noto - ha spiegato il presidente **Guicciardi** -, cioè che il pieno impiego per i laureati in Valtellina è possibile solo per le lauree tecniche, mentre per le lauree letterarie, o in psicologia e affini le possibilità di lavoro in provincia sono assai limitate. I giovani devono saperlo, anche se chi intraprende gli studi universitari credo sia già consapevole di mettersi in un percorso che lo allontanerà dal-

la sua terra». Tra le altre attività di orientamento, si ricordano i progetti **Rete Orienta** per le secondarie di 1° grado e **Orienta futuro** per le secondarie di 2° grado, attuati in Sicilia; il corso intensivo di formazione **Learning week**, tenutosi presso l'Istituto Da Vinci a Chiavenna con la presenza di 25 studenti del quarto anno delle superiori della provincia e organizzato col Politecnico di Milano, la società Afol e alcuni Istituti della provincia sul tema *Linee e superfici cruciali: dalla natura ai grattacieli. Percorso di matematica applicata*; gli **incontri di orientamento nel programma di Gioco-scuola**, di sostegno alle famiglie attraverso un intervento didattico-educativo organizzato dall'Associazione Onlus *Una famiglia per l'affido* in collaborazione con numerosi enti pubblici e privati: qui "Il Quadrivio" ha svolto un'azione di orientamento di bambini e ragazzi da 6 a 14 anni finalizzata alla conoscenza di sé e del potenziale personale per motivare e creare fiducia in sé; la 6ª edizione del corso estivo **Aspettando i test**, organizzato in collaborazione con la Cooperativa Nicolò Rusca, a cui si sono iscritti 36 giovani

diplomati, per essere preparati ad affrontare con più sicurezza i test di ingresso delle facoltà scientifiche di medicina, veterinaria, professioni sanitarie, ingegneria e, da quest'anno, anche economia; la partecipazione de "Il Quadrivio" alla 7ª edizione del **Salone dell'Orientamento professionale**, promosso a Morbegno dall'Amministrazione Provinciale e dalla Rete di Scuole di Sondrio, molto apprezzata dagli studenti delle ultime classi degli Istituti Secondari di 2° grado, che hanno raccolto informazioni sul-

le opportunità formative e di lavoro anche presso gli stand delle università, dei centri per l'impiego, degli operatori dell'orientamento e della formazione provinciali ed extra-provinciali. Infine, il servizio di orientamento quotidiano presso le **sedes di Sondrio e di Acireale de il Quadrivio**, che ha registrato un'affluenza costante, con picchi nei mesi estivi (nel 2009, 305 sono stati i contatti di consulenza a Sondrio, 272 ad Acireale), in prevalenza richiesti da studenti di scuola superiore. Il sito [www.ilquadrivio.it](http://www.ilquadrivio.it) è molto consultato, tanto che i visitatori sono aumentati rispetto al 2008 (a fine novembre erano già 4.930). Numerose e varie anche le attività di formazione ruotanti attorno a due principali filoni: uno volto a promuovere la cittadinanza attiva, la solidarietà, il rispetto dei valori e delle diversità; l'altro volto a tutte le attività finalizzate a promuovere l'identità e il territorio, favorendo la conoscenza, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale.

## ATTIVITÀ SOCIALE E BENEFICA

«Naturalmente, è proseguito anche l'impegno a favore delle categorie fragili del territorio - ha sottolineato **Guicciardi** -, a sostegno dell'operato meritorio di enti, associazioni, organizzazioni di vo-

lontariato o istituzioni private, religiose e laiche, che, in particolare nei territori di operatività del Gruppo ma anche a livello nazionale e internazionale, sono impegnate in attività e progetti di assistenza alle categorie più fragili della popolazione con problemi di droga, alcolismo, handicap, ecc. In linea con la nostra tradizione di banca cattolica abbiamo finanziato, a volte in modo consistente, i missionari valtellinesi nel mondo, come l'Operazione Mato Grosso, o gli importanti interventi nel-

la Diocesi di Khulna in Bangladesh, o la sistemazione dell'*Area Health Center* di Nila richiesta da mons. Luciano Capelli, vescovo di Gizo-Isole Solomon». Guicciardi ha ricordato anche la raccolta di fondi per il terremoto in Abruzzo (470.000 euro da soci e clienti e 30.000 dalla Fondazione), che ha consentito l'acquisto di due generatori a cella a combustibile e di avviare con l'Università Cattolica di Milano il progetto a favore dei minori per aiutarli a superare il trauma. Parimenti, la Fondazione ha lanciato una raccolta fondi per il disastro che ha colpito la provincia di Messina. Inoltre, «in nome di un serio impegno di fraternità», è stato aumentato il sostegno ad iniziative sociali in questo periodo di crisi economica, aderendo con contributi significativi ai **Fondi "Famiglia-Lavoro"** costituiti dalle **Diocesi di Milano** e di **Como**, per sovvenire le famiglie in difficoltà a causa della perdita dell'occupazione, mentre è continuato il contributo al progetto di qualificazione del personale volontario dei centri di ascolto Caritas e delle associazioni valtellinesi di supporto e assistenza alle categorie fragili del territorio con il **corso biennale** sul tema "**La persona ritrova la sua ricchezza**". In totale, gli importi per la beneficenza hanno superato un milione e 800.000 euro.

## TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO, PUBBLICAZIONI, MOSTRE

Nell'ambito della tradizionale attività di collaborazione la Fondazione **Creval** e la Fondazione Pro Valtellina hanno so-

stenuto i due bandi speciali: il **Bando Speciale 2008 del Centenario** per la valorizzazione del patrimonio artistico della provincia, che ha finanziato il restauro di affreschi e tele nelle chiese Collegiate di Sondrio, San

Giorgio a Montagna e San Lorenzo a Chiavenna, e il **Bando Speciale 2009**, intitolato *Giovani e società: dalla crescita individuale a cittadini della comunità in provincia di Sondrio*, che ha premiato con 80.000 euro cooperative sociali, associazioni e parrocchie per undici progetti rivolti alla crescita sociale dei valtellinesi. Inoltre, a Morbegno è in avanzato stato di realizzazione il progetto di restauro degli affreschi di Palazzo Malacrida, realizzato col contributo della Fondazione sulla base di un accordo internazionale con la Fondazione Baechi di Zurigo. Quanto all'attività editoriale ed espositiva, il nostro giornale ne ha parlato di volta in volta in occasione degli eventi. Qui si ricordano in particolare il volume della Collana commemorativa *San Martino di Serravalle e San Bartolomeo de Castelaz. Due chiese di Valtellina: scavi e ricerche*, i due nuovi numeri dei *I Temi* (n.6, *Geologia e memoria. L'eredità della grande frana di Val Pola del 1987*, n.7, *Giovani-adulti: autonomia e lavoro*), e i cataloghi delle mostre, curati direttamente dallo staff del settore culturale-artistico e designer della Fondazione, tra cui *Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni d'Europa* realizzato con l'editoriale artistica Skira, volume strenna 2009 delle banche del Gruppo, e quelli delle mostre di **Varlin**, in corso alla Galleria Credito **Valtellinese** a Sondrio e **Maurice Henry. Une poétique de l'humour**, in corso a Milano presso la Galleria delle Stelline. Infine, oltre alle numerose pubblicazioni sostenute a livello locale o nazionale, una vera "chicca" è il libro d'artista a incisione litografica di **Emilio Isgrò**, realizzato in occasione delle due mostre a lui dedicate a Milano, sua patria di adozione, e in Sicilia con finalità benefica a favore delle popolazioni del messinese colpite dall'alluvione.

a cura di

PIERANGELO MELGARA